

Istituto Comprensivo  
**G. Palmieri – San Giovanni Bosco**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
Viale 2 Giugno – 71016 SAN SEVERO (FG)  
Tel. 0882/222110 – Fax 0882/222157  
Sito web: [www.icpalmierisangiovannibosco.edu.it](http://www.icpalmierisangiovannibosco.edu.it)

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

TRINITY  
COLLEGE LONDON

Cambridge English  
Exam Preparation Centre

P.E.C. [fgic869006@pec.istruzione.it](mailto:fgic869006@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 93061360710

P.E.O. [fgic869006@istruzione.it](mailto:fgic869006@istruzione.it)  
Codice Mecc. FGIC869006

ISTITUTO COMPRESIVO  
G. PALMIERI – S.G. BOSCO

pon  
2014-2020  
PER LA SCUOLA

## PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

a.s. 2024/25



Ultima revisione: ottobre 2024

## INDICE

|  |         |
|--|---------|
| <b>Premessa</b>                              | pag. 3  |
| <b>Definizioni: bullismo e cyberbullismo</b> | pag. 4  |
| <b>Responsabilità e ruoli</b>                | pag. 6  |
| <b>Procedura di pronto intervento</b>        | pag. 9  |
| <b>Monitoraggio</b>                          | pag. 11 |
| <b>Strumenti</b>                             | pag. 12 |
| <b>Allegati</b>                              | pag. 12 |

## Premessa

Dalla comparsa del termine “bullyng” (Dan Olweus), per indicare le prepotenze fra pari in un contesto scolastico, il fenomeno del bullismo si è sempre più diffuso negli ultimi anni, presentandosi con puntualità in qualsiasi contesto scolastico ed evolvendosi insieme alle nuove tecnologie (cyberbullismo). Le cause alla base del fenomeno del bullismo sono diverse e imprevedibili, spesso legate a fattori individuali o a dinamiche di gruppo, come per esempio il temperamento dei soggetti coinvolti, i modelli familiari, gli stereotipi imposti dai mass media o l’educazione impartita dai genitori o da istituzioni scolastiche spesso disattente alle relazioni fra alunni e ad altre variabili collegate all’ambito scolastico e all’ambiente sociale. Tanto il bullismo quanto il cyberbullismo sono accomunati dalla scarsa tolleranza e dalla non accettazione verso l’altro, spesso identificato come “diverso” per i più svariati motivi. Le forme di violenza cui sono soggette le vittime possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. A contrastare queste situazioni negative devono essere due attori fondamentali, ovvero la scuola e la famiglia. Attraverso un lavoro sinergico, queste due istituzioni devono lavorare per:

- diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e non come qualcosa da perseguire;
- lavorare su un vero e proprio percorso di formazione sull’uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete, evitandone la stigmatizzazione e fornendo gli strumenti necessari per poterle gestire in modo consapevole e corretto.

Soprattutto la scuola, il luogo in cui gli studenti si incontrano quotidianamente e sperimentano i processi di apprendimento, di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità deve porre in atto misure educative e formative, con specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Regolamento di Istituto e il seguente Piano di prevenzione bullismo e cyberbullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà.

Il *Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo* è stato predisposto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- **LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo** (MIUR – Aprile 2015) e con il **Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017** (MIUR – 17 ottobre 2016).
- **LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.**
- **NUOVE LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo**, con O.M. 18 del 13.01.2021.
- **LEGGE n. 70 del 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.**

## Definizioni: bullismo e cyberbullismo

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- **INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- **PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- **ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- **LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo, sostenitori passivi, esterni, difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione.

Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti.

La nuova tipologia di bullismo, il **cyberbullismo**, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete. La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- **INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO**, che pervade anche spazi e tempi privati;
- **IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE**, che non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;
- **ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO** ( si pensi alla velocità con cui può essere divulgato e visualizzato un videoclip)
- **ANONIMATO DEL BULLO** che, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima.

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

**Flaming:** un flame (termine inglese che significa "fiamma") è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio, inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.

**Harassment:** caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie, o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

**Cyberstalking:** questo termine viene utilizzato per definire l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

**Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi con pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi, denigratori nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

**Impersonation:** caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi parlare male di qualcuno, offendere, farsi raccontare cose. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

**Trickery e Outing:** la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private, e una volta ottenute le informazioni e la fiducia, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

**Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo di amici è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari.

**Sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità.

È necessario che la scuola si organizzi e si adoperi per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno.

## Responsabilità e ruoli

L'Istituto Comprensivo "Palmieri - San Giovanni Bosco" dichiara l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo le figure di riferimento sono:

- 1) Il Dirigente Scolastico;
- 2) Il Consiglio d'Istituto;
- 3) Le Referenti del Bullismo e del Cyberbullismo;
- 4) Il collegio dei docenti;
- 5) Il consiglio di classe o interclasse;
- 6) I collaboratori scolastici;
- 7) I genitori;
- 8) Gli alunni.

Ogni figura opera per contrastare il bullismo sulla base delle proprie specificità. In particolare:

### **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- garantisce sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del bullismo e cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto "face to face", con la collaborazione di personale qualificato esterno.

### **2. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:**

- si pone come mediatore/tramite tra il contesto scuola e famiglie;
- delibera il regolamento interno che disciplina la vita dell'Istituto, ivi compreso il presente piano di prevenzione bullismo e cyberbullismo.

### **3. LE REFERENTI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:**

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso il progetto d'istituto "Il bullo balla da solo";
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- si occupano della stesura, della revisione e dell'attuazione del Piano d'Azione;
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi per la giornata mondiale contro il bullismo e sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- si attivano per il monitoraggio atto a fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- promuovono la dotazione del proprio istituto di una ePolicy, con il supporto di "Generazioni Connesse";
- organizzano attività di Peer Education;
- coordinano le attività dello Sportello d'Ascolto.

### **4. IL COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **5. IL CONSIGLIO DI CLASSE o INTERCLASSE:**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- monitora atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegna a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

## **6. I COLLABORATORI SCOLASTICI:**

- vigilano sui comportamenti tenuti dagli alunni in ambito scolastico e riferiscono tempestivamente al referente o ai docenti coordinatori di classe sui fatti di cui sono a conoscenza.

## **7. I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto;

## **8. GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella divulgazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano ad osservare e diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- rispettano il Regolamento d'Istituto, ed osservano scrupolosamente il divieto dell'utilizzo di smartphones e affini all'interno dell'Istituto;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referenti del bullismo/ cyberbullismo, psicologa della scuola, docenti, ecc.) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

## Procedura di pronto intervento

In caso di fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo sarà intrapreso il seguente iter che coinvolge insegnanti della classe e il team antibullismo.

### 1^ Fase: analisi e valutazione

- **Segnalazione da parte di genitori, alunni, docenti, tramite un modulo preposto:** i docenti informati di un episodio di bullismo/cyberbullismo segnalano il caso alle referenti che, in accordo con il DS, provvederanno a convocare il team antibullismo.
- **Il team antibullismo, composto dal Dirigente Scolastico, dalle referenti per il bullismo/cyberbullismo e dalla psicologa dello Sportello d' Ascolto,** raccoglie informazioni sull'accaduto, tramite colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo, accogliendo le diverse versioni e ricostruendone i fatti e i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà ed di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro. Infine verificato e valutato il caso, si attiva per la risoluzione coinvolgendo i soggetti interessati e con interventi educativi mirati.

### 2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

- **Se i fatti sono confermati** ed esistono prove oggettive allora si apre un protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- **Se i fatti non sono configurabili** come bullismo o cyberbullismo allora non si ritiene di intervenire in modo specifico, ma si prosegue il compito educativo.

### 3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati, si procede come di seguito:

- **Comunicazione alla famiglia della vittima** da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili
- **Comunicazione ai genitori del bullo** convocazione del Dirigente
- **Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare**, secondo la gravità (sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche; sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative; sospensione)
- **Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive** (es. lettera di scuse a vittima e famiglia)
- **Eventuale avvio della procedura giudiziaria:** denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte)

- **Nel caso la famiglia non collabori**, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

#### **4^ Fase: prosecuzione percorso educativo e monitoraggio**

Si prevede il monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima inoltre è previsto un rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto.

## Monitoraggio

### Indagine conoscitiva

#### Obiettivo:

- analizzare il livello di rischio rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
- compilazione questionario in forma anonima da parte degli studenti della scuola;
- generazione di prospetti sintetici con rappresentazione grafica dei risultati rilevati e relativa relazione valutativa dalla quale si deduca il livello di rischio della scuola.

#### Strumenti:

- Questionari di rilevazione strutturati;
- Applicazioni informatiche per la generazione dei prospetti e la stesura della relazione.

#### Modalità di svolgimento:

- Predisposizione di questionari anonimi con modalità cartacea e/o digitale.
- Somministrazione dei questionari nei laboratori e/o in classe tramite materiale di facile consumo, sotto l'assistenza di docenti in modo da guidare gli studenti nella compilazione e verificarne il corretto svolgimento;
- Analisi dei dati, socializzazione collegiale dei dati.

## Strumenti

È stata creata un'area specifica, sul sito web istituzionale dell'Istituto "Palmieri-San Giovanni Bosco" all'indirizzo [www.palmierisangiobosco.edu.it](http://www.palmierisangiobosco.edu.it), per la diffusione e condivisione dei seguenti documenti:

- ✓ Progetto "Il bullo balla da solo";
- ✓ Brochure "linee guida per ragazzi";
- ✓ Piano d' Azione per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ Documento ePolicy;
- ✓ Modulo per la segnalazione di episodi di bullismo e/o cyberbullismo;
- ✓ Aggiornamenti legislativi in materia di bullismo e cyberbullismo (vedi allegati).

GLI ALLEGATI SONO CONSULTABILI CLICCANDO SUI LINK SOTTOSTANTI.

*[ALL 1: VADEMECUM PER LA SICUREZZA IN RETE \(a cura di "Generazioni connesse- Safer Internet Centre, edizione 2018\)](#)*

*[ALL 2: LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO](#)*

*[AL BULLISMO E CYBERBULLISMO - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado](#)*

*[ALL 3: PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO 2016/17](#)*

*[ALL 4: LEGGE 29 MAGGIO N°71/2017 - "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo](#)*

*[ALL 5: LEGGE n. 70 del 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo](#)*

